

# “ASSOCIAZIONE LA CITTA ‘CHE CRESCE”

## “ OCCUPAZIONE E LAVORO NELL’AREA TORINO SUD : SCENARI E PROPOSTE “

Moncalieri, Collegio Carlo Alberto  
via Real Collegio 30, Moncalieri  
giovedì 10 dicembre 2009  
ore 18 – 20

L’incontro vuole portare all’attenzione degli interessati –amministratori, parti sociali, operatori , studiosi della materia – alcuni dati ed elementi conoscitivi inerenti la situazione dell’occupazione e del lavoro nell’area Torino –sud, individuata come triangolo tra Moncalieri, Nichelino e Carmagnola, e sottoporre questi elementi conoscitivi alle parti sociali interessate in un confronto a più voci , per tentare insieme l’individuazione di un percorso virtuoso per la comunità locale.

### Programma dell’incontro

Ore 18 : inizio lavori

- Inquadramento e programma dei lavori : l’evoluzione del progetto ‘mappe tematiche ‘, la ricerca 2009 ed il gruppo di lavoro :  
a cura di Giuseppe Bonino
- Principali dinamiche del mercato del lavoro locale : analisi dei dati e individuazione delle tendenze ;  
a cura di Vittorio Saraco ;
- Il sistema del produzione e del lavoro in Provincia di Torino e nell’area Torino sud :  
a cura di Carlo Novarino e Umberto Franconi ;
- Ore 18,30 : Confronto a più voci :  
con la presenza di :
  - > Giorgio Rocchia , industriali consorzio Sanda-Vado’
  - > Roberto Degioanni , direttore e segr. generale API Torino
  - > Paolo Alberti , segretario provinciale CNA Torino
  - > Mimmo Lacava , segretario responsabile CGIL Moncalieri
  - > Marco Canta , presidente Coop. Orso

Ore 19,30 : Dibattito e conclusioni a cura dell’Associazione “La città che cresce “.

Associazione “La città che cresce” – Moncalieri – [www.lacittache Cresce.org](http://www.lacittache Cresce.org)

## Inquadramento

*Nell’area individuata si sono verificate nel corso del 2009 le seguenti dinamiche :*

- *Il forte ricorso alla CIG ordinaria ed il successivo passaggio altrettanto forte alla CI straordinaria.*
- *Il lento, ma concreto e progressivo, slittamento del settore manifatturiero verso il terziario ed in particolare verso il commercio , in una prospettiva di riequilibrio tra settori.*
- *Il consolidarsi e l’accelerazione del processo di “ dimagrimento “ delle imprese manifatturiere del bacino.*
- *Il superamento e l’obsolescenza di strumenti come la filiera ed il distretto .*

L’insieme di questi elementi ci permette di ipotizzare alcuni scenari :

1. *Il riequilibrio tra i diversi settori a favore del terziario e del commercio in particolare , settore in grado di creare nuova occupazione nel breve-medio periodo.*
2. *L’accelerazione a causa della crisi delle tendenze già in atto nel settore manifatturiero: internazionalizzazione, delocalizzazione delle parti meno pregiate del ciclo produttivo, crisi e riduzione del numero delle imprese de- specializzate , interventi sui processi e sui prodotti.*
3. *La consapevolezza che una potenziale ripresa dell’area ed il conseguente recupero occupazionale non saranno fenomeni automatici ne’ tantomeno rapidi.*
4. *Il rischio di trasferimento delle direzioni e degli Headquarters aziendali.*
5. *Le trasformazioni nel sistema delle imprese e nella singola impresa generano perdite Occupazionali.*
6. *L’aumento della precarizzazione dei rapporti di lavoro sia come effetto del riequilibrio intersettoriale che delle ristrutturazioni aziendali; ancora più difficile diventa l’inserimento e il reinserimento dei lavoratori non più giovani.*

Senza pretendere di esaurire la complessità dei fattori in gioco , l’incontro intende concentrarsi su alcuni temi/proposte , quali :

- **welfare municipale, con particolare attenzione al tema del lavoro e delle politiche attive da ripensare, con l’obiettivo di produrre una più alta qualità del lavoro ;**
- **efficienza ed efficacia degli organi di governo locale , con capacità di ascolto e di capacità’ propositiva nei confronti del sistema produttivo ;**
- **azioni infrastrutturali: connessioni, viabilità, informatica, energia, ....**
- **azioni soft orientate all’innovazione ed allo sviluppo , avvicinandole alle PMI ;**
- **nuovi strumenti di organizzazione del sistema produttivo quali le reti di imprese, andando a sostituire quelli ormai inadeguati quali distretti e filiere;**
- **sostegno ai giovani : da parte dell’ente locale : formazione ; sostegno al reddito;**
- **aspetti immateriali : rete di incubatori ; innovation rooms ; normativa regionale di appoggio.**

Moncalieri ,novembre 2009